

**POSIZIONI ECONOMICHE ATA, ECCO IL CALENDARIO DELLE PROVE FINALI**

Il MIM ha pubblicato la nota prot. n. 1744 del 23 gennaio 2026 col calendario delle prove finali di valutazione relative alla procedura selettiva per l'attribuzione delle posizioni economiche del personale ATA, questo il calendario delle prove:

- 23 febbraio 2026, ore 09:00 - Operatore dei servizi agrari.
- 23 febbraio 2026, ore 14:30 - Collaboratore scolastico (primo turno).
- 24 febbraio 2026, ore 14:30 - Collaboratore scolastico (secondo turno).
- 25 febbraio 2026, ore 14:30 - Assistente tecnico (prima posizione economica).
- 26 febbraio 2026, ore 14:30 - Assistente tecnico (seconda posizione economica).
- 27 febbraio 2026, ore 09:00 - Cuoco, Guardarobiere, Infermiere e Assistente amministrativo (prima posizione economica).
- 27 febbraio 2026, ore 14:30 - Assistente amministrativo (seconda posizione economica).

Le operazioni di identificazione dei candidati inizieranno alle ore 8:00 per il turno mattutino e alle ore 13:30 per il turno pomeridiano, i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido e codice fiscale.

Le sedi d'esame con la relativa destinazione dei candidati saranno comunicate dagli Uffici Scolastici Regionali almeno venti giorni prima della data di svolgimento delle prove, tramite avviso pubblicato sui rispettivi siti.

Gli aspiranti potranno visualizzare il PDF recante la convocazione alla prova scritta nella propria area riservata della "Piattaforma Concorsi e Procedure selettive", sezione "Graduatorie", raggiungibile dall'indirizzo [www.mim.gov.it](http://www.mim.gov.it), attraverso il percorso "Argomenti e Servizi > Servizi > lettera P > Piattaforma Concorsi e Procedure selettive, vai al servizio".

**La mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti, ancorché dovuta a caso fortuito o a cause di forza maggiore, comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.**

Questa prova finale di valutazione si svolge nella provincia in cui ciascun candidato presta servizio nell'anno scolastico 2025/2026 e nelle sedi appositamente individuate dagli Uffici Scolastici Regionali.

E' stato elaborato un nuovo algoritmo che consente di svolgere le prove all'interno della provincia di servizio garantendo spostamenti contenuti. gli USR potranno intervenire con aggiustamenti limitati, in particolare per la gestione delle situazioni di personale con disabilità o in maternità e di eventuali indisponibilità sopravvenute delle aule.

Le nuove posizioni economiche attivate saranno complessivamente 46.300, distribuite tra i diversi profili professionali del personale ATA. In particolare, circa 28.500 riguarderanno i collaboratori scolastici, poco più di 80 gli operatori scolastici, oltre 12.000 gli assistenti per la prima posizione economica e circa 5.000 per la seconda posizione.

I candidati ammessi alla prova sono complessivamente 47.328. Di questi, solo 124 sono stati assegnati a sedi con una distanza pari o leggermente superiore ai 50 chilometri, esclusivamente per oggettive difficoltà legate alla collocazione geografica. Per tutti gli altri candidati, la distanza media provinciale è di circa 8,7 chilometri, mentre la media nazionale si attesta intorno ai 4-5 chilometri.

Qualora la sede d'esame coincida con la scuola di servizio, il candidato verrà assegnato alla scuola più vicina.

Questa scelta è stata adottata per garantire la massima trasparenza e imparzialità nello svolgimento delle prove.

Il personale in assegnazione provvisoria potrà sostenere la prova nella provincia in cui presta temporaneamente servizio.

Le graduatorie hanno validità triennale. L'assegnazione delle posizioni economiche avverrà fino a esaurimento dei posti disponibili nel contingente provinciale. In caso di pensionamenti o cessazioni, si procederà con il meccanismo della surroga, attingendo dalla medesima graduatoria. Successivamente sarà possibile valutare compensazioni tra province e regioni per evitare la perdita di posizioni finanziarie.

Le ore di formazione svolte, anche nel periodo estivo, devono essere riconosciute, come previsto dal contratto e ribadito nelle circolari ministeriali. Il mancato riconoscimento, motivato dalla presunta assenza di autorizzazione preventiva, è da considerarsi pretestuoso, poiché nel caso delle posizioni economiche la discrezionalità del dirigente scolastico non sussiste. La formazione era obbligatoria e contingentata dall'amministrazione centrale e non poteva essere rinviata o riorganizzata autonomamente dal personale.